



# COMUNE DI TORRE DI SANTA MARIA

Provincia di Sondrio

## PIANO REGOLATORE CIMITERIALE COMUNALE

**STUDIO ASSOCIATO MASPES**



ARCH. GIAN ANDREA MASPES & ING. PIERO MASPES



*Figura 1 - Ripresa del cimitero di Torre di S. Maria*

Con la collaborazione di

MASSIMO SPINELLI Pianificatore Territoriale

**CONTRODEDUZIONI**

Elaborato:

**OSS**

SETTEMBRE 2015

# Sommario

<b>1. - Controdeduzioni al parere ARPA.....</b>	<b>3</b>
<b>2. - Controdeduzioni al parere ASL.....</b>	<b>7</b>

# 1. - Controdeduzioni al parere ARPA

Il Piano Regolatore Cimiteriale Comunale di Torre di S. Maria, ai fini della sua adozione, è stato sottoposto al preliminare parere di ARPA Lombardia, che si è espressa con documento protocollato c/o il Comune di Torre di S. Maria al n. 2186 del 06/08/2015.

Rispetto al parere espresso da ARPA si controdeduce come segue:

## **PUNTO 1**

### **OSSERVAZIONE**

Nello relazione illustrativa (tav. CR.01) del PC. si dovrà precisare se i loculi presenti nel cimitero di Torre Centro sono di tipo stagno o areato e dovrà essere data una esaustivo descrizione, con relativi particolari costruttivi dei sistemi di raccolta e di smaltimento dei liquidi e dei gas provenienti dai processi putrefattivi dei cadaveri tumulati nei loculi sia ipogei che epigei, ciò nel rispetto dei requisiti indicati nell'allegato 2 del RR. n. 1/2007. La soluzione tecnologica consigliato è quello di prevedere loculi areati che consentono la scheletrizzazione in circa 10 anni, contro i 30/50 anni necessari per la scheletrizzazione nei loculi stagni.

### **CONTRODEDUZIONE**

Si accoglie parzialmente l'osservazione: la Relazione generale specificherà che si tratta di loculi di tipo stagno. In merito ai particolari costruttivi si rimanda alla documentazione dei progetti di realizzazione autorizzati nelle specifiche sedi.

Si ritiene che il ruolo del PRC non sia quello di rilevare la documentazione pregressa, né tantomeno riproporre particolari edilizi.

## **PUNTO 2**

### **OSSERVAZIONE**

Come disposto dall'art. n. 9 del RR n. 6/04, nel cimitero di Cagnoletti dovrà essere previsto e realizzato un deposito per la sosta dei feretri, di contenitori di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi, conservativi, di cassette di resti ossei, di urne cinerarie, prima del seppellimento. Tale deposito mortuario, così come quello di Torre Centro dovranno essere dotati di sistemi di raccolta e di smaltimento delle acque di lavaggio, di adeguato ricambio d'aria e di abbattimento degli odori.

### **CONTRODEDUZIONE**

La cappella centrale che ospita l'ossario comune nell'interrato, o il magazzino, possono assolvere alla funzione di deposito temporaneo. E' compito del PRC, come di ogni piano, coordinare le esigenze espresse dalla normativa con le caratteristiche dei luoghi e le dinamiche socio-economiche in essere. In questo caso, vista la natura e le dimensioni del cimitero di Cagnoletti, non si è ritenuto opportuno procedere alla realizzazione di un edificio ad hoc.

### **PUNTO 3**

#### **OSSERVAZIONE**

La Tav. 03 di progetto dovrà riportare i percorsi delle tubazioni delle acque reflue dei servizi igienici, dei depositi mortuari ed eventualmente dei viali, nonché i pozzetti di raccolta e di scarico delle acque reflue. Si sottolinea che le acque meteoriche, eventualmente provenienti dai viali non dovranno essere recapitate in pubblica fognatura, come quelle dei servizi e dei depositi, ma essere disperse sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo.

#### **CONTRODEDUZIONE**

Le tubazioni sono già esistenti ed il loro tracciato è stato autorizzato in sede di approvazione dei rispettivi progetti edilizi. Sarà onere di un eventuale nuovo progetto edilizio e non del Piano, operare le precisazioni del caso.

### **PUNTO 4**

#### **OSSERVAZIONE**

Nella relazione illustrativa dovranno essere descritte le caratteristiche che hanno i terreni d'inumazione. Al riguardo si ricorda che, per favorire il processo di mineralizzazione dei cadaveri, il terreno dell'area cimiteriale dovrà essere sciolto sino alla profondità di 2.5 m o capace di essere reso tale con facili opere di scasso, dovrà essere asciutto e dotato di un adatto grado di porosità. Per evitare la percolazione dei liquami cadaverici ed inquinamento della falda acquifera è opportuno che sotto il piano di posa delle bare venga interposto uno strato di argilla. Si precisa che le condizioni sopraccitate possono essere realizzate con riporto di terreni estranei. Nel campo del cimitero di Torre Centro dove è stata realizzata una sorta di "vasca in c.a." che provoca il ristagno dell'acqua e lo mancato mineralizzazione delle salme dovrà essere preclusa l'inumazione nelle tombe dalla n. 115 alla n. 131 e consentita la sola tumulazione in loculi ipogei, come, del resto ipotizzato nella relazione illustrativa.

#### **CONTRODEDUZIONE**

Le analisi riportate nella Relazione illustrativa, al di là di specifiche indagini sulla natura dei suoli, hanno evidenziato le problematiche emerse in merito. L'unico deficit che si riscontra è la scarsa capacità di mineralizzare i cadaveri di uno dei campi comuni di inumazione della parte "nuova" del cimitero, per via del ristagno d'acqua. Rispetto a tale problematica il PRC esprime uno specifico indirizzo operativo d'intervento (cfr. Relazione generale cap. 4.1. OBIETTIVI PROGETTUALI e Tav. 03 Previsioni di Piano).

Si segnala che la numerazione delle tombe, indicata nell'osservazione, dalla n. 115 alla n. 131 di cui alla tav. 3, è errata. Le tombe interessate dal ristagno dell'acqua sono quelle del campo comune, dalla n. 1 alla n. 19, lato "nuovo" del cimitero, indicate in tav. 2 dello stato di fatto.

### **PUNTO 5**

#### **OSSERVAZIONE**

Per quanto riguarda il dimensionamento del PC non è possibile fare una compiuta valutazione e la verifica del numero dei posti liberi e liberabili nel periodo di validità del PC, come risultano riepilogati nelle tabelle dell'art. 3.2 della relazione illustrativa, in quanto nella relazione non sono stati forniti i numeri delle salme che possono essere contenute in ciascuna tomba di famiglia e non sono state riportate le date di scadenza delle concessioni relative a ciascuna inumazione e tumulazione: inoltre le previsioni demografiche del PC e la conseguente ipotizzata diminuzione della media della mortalità nel prossimo ventennio sono incoerenti con le previsioni demografiche del PGT.

A prescindere dalla necessità di fornire i necessari chiarimenti e le dovute integrazioni alla relazione illustrativa, si ritiene che il dimensionamento debba essere maggiorato del 50 % per possibili sepolture di salme non completamente scheletrizzate, per le quali si richiederà la reinumazione, nonché ulteriormente incremento dell'8 % per garantirsi da eventi eccezionali, giusta quanto previsto dall'art. 58 del DPR n. 285/90.

Si precisa che l'obbligo della maggiorazione del 50 % potrà decadere nel caso fosse previsto nelle NTA l'avvio a cremazione di tutti gli inconsunti: in alternativa sarà possibile ridurre la maggiorazione fino al 25% se nelle NTA fosse previsto l'utilizzo di sostanze biodegradanti in fase d'inumazione e di ritumulazione di salme inconsunte.

## **CONTRODEDUZIONE**

L'esatto numero dei posti per la deposizione delle salme nelle tombe di famiglia con sistema ad inumazione, in base a quanto descritto nella relazione illustrativa, è di difficile determinazione. Questo accade anzitutto poiché il numero è variabile, quindi perché le pratiche risalgono a molto tempo addietro. Peraltro, come si evince dalla tabella n. 18 di pag. 47, l'esatta stima del numero dei posti disponibili in tombe di famiglia con sistema ad inumazione è ininfluenza rispetto alle previsioni del PRC, che si fermano a +25 anni dalla sua redazione, mentre la scadenza i pressoché tutte le concessioni, fa riferimento ad un periodo successivo. Il PRC, pertanto, può solamente determinare degli indirizzi da attuare per la migliore e futura utilizzazione del cimitero, compresi gli spazi suddetti.

Il calcolo del fabbisogno di sepolture del PRC tiene conto degli incrementi previsti dall'art. 58 del DPR 285/1990 (cfr. pag. 20 della Relazione generale), per verificare la capacità del cimitero di fare fronte ad eventi eccezionali.

Sembra arbitraria la richiesta di incrementare ulteriormente il fabbisogno (ulteriore + 50%), in relazione all'eventualità che si verificano casi di mancata mineralizzazione. Non è prevista dalle normative ed è ritenuta eccessiva al fine di conseguire uno stato ottimale di pianificazione. Peraltro il PRC già adotta degli indirizzi d'intervento per fare fronte a tale genere di problematiche.

## **PUNTO 6**

### **OSSERVAZIONE**

In base a quanto previsto dall'art. 20 comma 2 del RR n. 1/07, dovrà essere previsto un programma di esumazioni per garantire la rotazione ordinaria dei campi di inumazione ogni 10 anni; analogamente dovrà essere definito un programma di estumulazioni dai loculi epigei e dalle tombe di famiglia con fissazione della validità delle concessioni per un periodo di 20/30 anni.

### **CONTRODEDUZIONE**

La stesura di programmi di esumazione non è un compito che attiene al PRC. A quest'ultimo, semmai, spetta indicare i lassi temporali di riferimento rispetto ai quali è calcolare l'idoneità distributiva e quantitativa delle sepolture, anche al fine di stilare un programma di interventi, compresi i turni di esumazione. In questo caso il PRC di Torre di S. Maria risulta completo.

## **PUNTO 7**

### **OSSERVAZIONE**

Come previsto dal comma 8. lett. c dell'art. 16 del RR n. 6/04, il PC in esame dovrà prevedere la tempistica di adeguamento, entro il 10/02/2025, per le tombe di famiglia prive di spazio esterno libero per il diretto accesso al feretro, nonché indicare i tempi per la costruzione degli elementi mancanti e/o non conformi (depositi mortuari, servizi igienici per il personale addetto al cimitero e per i visitatori, sistemi di raccolta e di scarico delle acque reflue, giardino delle rimembranze).

### **CONTRODEDUZIONE**

Il punto 13 degli OBIETTIVI PROGETTUALI già consente di operare una stima di massima delle tempistiche occorrenti all'adeguamento delle tombe di famiglia indicando le modalità: dapprima è necessario decretare il blocco delle concessioni che non dovranno più essere rilasciate né rinnovate, quindi il blocco delle sepolture entro 15 anni dalla scadenza delle concessioni medesime al fine di favorire la migliore mineralizzazione dei cadaveri. Solo in seguito sarà possibile progettare gli interventi di adeguamento.

Per quanto attiene all'adeguamento delle dotazioni, sentito il parere dell'A.c., il PRC demanda alla disponibilità economica del comune.

## **PUNTO 8**

### **OSSERVAZIONE**

Nella normativa tecnica di attuazione dovranno essere inseriti i seguenti articoli [...].

### **CONTRODEDUZIONE**

Non si ritiene "standardizzabile" l'applicazione degli articoli proposti, poiché trattasi non solo di riferimenti a norme, le quali vigono di per sé stesse al di là della loro introduzione nel PRC, ma anche di giurisprudenza e interpretazioni che necessitano di essere contestualizzate.

Per tali motivazioni non si considera opportuno la loro trascrizione nelle NTA del PRC.

## **PUNTO 9**

### **OSSERVAZIONE**

Per evitare fraintendimenti e anche per consentire futuri ampliamenti dei cimiteri comunali, si ritiene indispensabile riportare, sugli elaborati del PC, il vincolo d'inedificabilità di 200 m dagli impianti cimiteriali e non le fasce di rispetto ridotte e/o proposte in riduzione (vedi, fra le altre le considerazioni di cui al punto 2.2 della sentenza del TAR Campania n. 15615/07, nonché il parere dell'Area legislativa della Regione Lazio n. 184453 in data 05/07/2013).

### **CONTRODEDUZIONE**

Si ritiene accoglibile la richiesta di indicare il vincolo di inedificabilità originario per una fascia di 200 m attorno al cimitero, come verrà riportato nella tav. 01.

## 2. - Controdeduzioni al parere ASL

Il Piano Regolatore Cimiteriale Comunale di Torre di S. Maria, ai fini della sua adozione, è stato sottoposto al preliminare parere dell'ASL della Provincia di Sondrio, la quale si è espressa con documento protocollato c/o il Comune di Torre di S. Maria al n. 2252 del 14/08/2015.

Si riporta, in estratto, come l'Azienda Sanitaria Locale:

- "esprima parere igienico sanitario FAVOREVOLE all'adozione del Piano Cimiteriale Comunale ed all'adozione degli interventi di razionalizzazione in esso contenuti [...]";
- "esprima altresì parere igienico sanitario FAVOREVOLE alla riduzione dell'area di rispetto cimiteriale secondo quanto riportato al punto 4.2 della relazione generale, facente parte del P.C.C".

Non vi sono controdeduzioni da esprimere in merito. In seguito all'approvazione del PRC, il comune di Torre di S. Maria inoltrerà richiesta formale di ottenimento del decreto di riduzione delle fasce di rispetto cimiteriale all'ASL competente.